



REGOLAMENTO SEZIONE DERIVE

ART. 1 Collaborazione e rispetto

I Soci sono tenuti a collaborare tra di loro e con i responsabili del circolo al fine di creare un clima di serenità e rispetto reciproco, applicando le elementari regole di educazione e di convivenza civile.

Il Socio assegnatario del posto barca, s'impegna ad incentivare la vita sociale del Circolo, partecipando o facendosi rappresentare con la propria imbarcazione alle attività marinaresche organizzate del Circolo.

Ogni Socio è tenuto a collaborare al mantenimento e alla pulizia della base derive svuotando, se necessario, i bidoni della spazzatura.

A sera, poiché non esiste un apposito servizio, è dovere di ogni socio riporre il materiale usato, assicurarsi che non rimangano rubinetti dell'acqua aperti e luci accese, chiudere con le chiavi le porte dei magazzini (Cala vele) e chiudere con il lucchetto il cancello della sezione derive.

ART. 2 Responsabilità generale del Socio

Il Circolo CYVC non assume responsabilità alcuna verso chiunque, compresi i Soci, danni o sottragga cose, di proprietà dei Soci o di terzi, presenti all'interno del Circolo. L'Associazione inoltre declina qualsiasi responsabilità per i danni che i Soci, i loro famigliari ed i loro ospiti dovessero subire o causare a terzi in occasione dello svolgimento di qualsiasi attività sociale o personale entro o al di fuori dello stesso.

Ove in seguito al maltempo o per altre ragioni una barca procuri danni ad altre imbarcazioni o ad attrezzature o a persone il proprietario è tenuto a rifondere immediatamente i danni provocati, in nessun caso potrà essere ritenuta responsabile la Direzione del Circolo.

Si consiglia ai soci di stipulare un'assicurazione RC con massimale di 1000.000€ finalizzata a coprire anche i danni derivanti da:

- movimentazione delle barche per eventi atmosferici (trombe d'aria, colpi di vento, etc.);
- incidenti nelle fasi di alaggio in mare (in particolare per il caso di sconfinamento dal canale di alaggio);
- partecipazione a regate di carattere non agonistico (vedi disciplina F.I.V.).



I Soci sono tenuti a denunciare spontaneamente ed a rifondere ogni danno arrecato al patrimonio sociale o ad altri associati, per fatto proprio o di altre persone per la quali sono tenuti a rispondere.

I Soci devono accettare, nella valutazione dei danni arrecati al patrimonio sociale o ad altra imbarcazione, l'arbitraggio del C.D..

ART. 3 Utilizzo delle attrezzature sociali e private

L'uso delle attrezzature fisse e mobili sociali deve essere esercitato con la massima cura, gli eventuali danneggiamenti sono a carico dei responsabili.

Chiunque voglia utilizzare imbarcazioni del Circolo deve sempre chiedere il permesso al responsabile presente.

E' proibito ai Soci usare imbarcazioni (o parti di esse) di altri Soci senza l'assenso dei legittimi proprietari.

ART. 4 Responsabilità dei proprietari delle imbarcazioni

Ogni imbarcazione deve sostare nel posto assegnato al Socio dal Direttivo.

E' proibito lasciare le imbarcazioni in altri posti che non siano quelli assegnati dal Direttivo.

L'assegnatario del posto ha l'obbligo di tenere la barca su un carrello con ruote efficienti, per poter agevolmente provvedere allo spostamento durante la manutenzione periodica dell'erba del prato.

L'assegnatario del posto ha l'obbligo di mantenere la barca in maniera decorosa. Ogni Socio è responsabile dell'ordine e della pulizia del proprio posto barca, in caso di manutenzione, della propria imbarcazione, si dovranno adottare i dovuti accorgimenti per non procurare inquinamento e si dovranno smaltire eventuali detriti, a fine lavori l'area dove si sono effettuati i lavori, dovrà essere lasciata libera e pulita.

La cura della barca (anche nei periodi invernali) è a totale carico del socio. Per evitare problemi al telo di copertura, il socio è tenuto a recarsi periodicamente, presso la sezione derive, per verificare il suo stato ed eliminare eventuali ristagni di acqua.



ART. 5 Sicurezza in mare

E' fatto obbligo ai Soci, nell'uscita in mare con qualsiasi tipo di imbarcazione, utilizzare il corridoio di lancio. Occorre sempre indossare il giubbotto di salvataggio. Ogni attività nautica deve essere svolta rispettando le norme di sicurezza.

Chi esce in mare deve rigorosamente rispettare una serie di regole atte a garantire la massima sicurezza: abbigliamento idoneo (cerata, muta ecc.), particolare verifica dello stato dell'imbarcazione e delle relative attrezzature, giubbotti salvagente idonei e sempre indossati. Per le derive più pesanti, una sassola, una o due pagaie o remi, un coltello da marinaio.

ART. 6 Varo e Alaggio

Tutte le operazioni di varo e di alaggio delle imbarcazioni saranno effettuate a cura dei proprietari che potranno essere aiutati, compatibilmente con le esigenze e le possibilità, da collaboratori del Circolo.

E' proibito lasciare in mare il carrello di alaggio. Il carrello, dopo il varo, va riportato sulla spiaggia e non va lasciato in luoghi che impediscano o danneggino il transito delle altre imbarcazioni e delle persone in riva al mare.

Nella fase di preparazione dell'imbarcazione di varo o di alaggio bisogna prestare particolare attenzione ed evitare operazione che arrechino danni a persone o a cose.

Eventuali danni provocati a persone o cose sono a totale carico del socio che li provoca, il circolo declina ogni responsabilità.

E' vietato invadere con la barca le spiagge in concessione agli stabilimenti confinanti.

Nella fase di varo o di alaggio è sempre obbligatorio rispettare il corridoio di lancio.

Nella fase di uscita, i soci prima di salire sulla barca sono tenuti ad allontanarsi il più possibile dalla spiaggia.

Nella fase rientro i soci sono tenuti a scendere dalla barca appena l'altezza dell'acqua lo permetta.

Se nella fase di uscita o rientro l'imbarcazione esce dal corridoio di alaggio il socio è tenuto scendere immediatamente dall'imbarcazione ed a tenerla per la prua evitando di causare danni o disagi alle persone in acqua.

Nelle Operazioni di varo ed alaggio avranno la precedenza le imbarcazioni impegnate nelle regate o nella Scuola di vela.



ART. 7 Pagamento quote sociali

Sono ammesse alla sosta, nella sezione derive del CYVC, solo le imbarcazioni in regola col pagamento dell'anno in corso.

Il Socio cui è stato assegnato il posto barca è tenuto al versamento della relativa quota di rimessaggio, stabilito annualmente secondo il tariffario deliberato dal Consiglio Direttivo in funzione del tipo d'imbarcazione.

I Soci sono tenuti a rispettare il termine di scadenza del pagamento della quota associativa e della quota di rimessaggio. La quota sociale è nominativa e non è ammesso il suo trasferimento ad altra persona. Le quote sociali e la quota di rimessaggio devono essere pagate entro il 31 Marzo di ogni anno, trascorso tale termine il Consiglio Direttivo inviterà, per lettera raccomandata con R.R. con spese a carico del ricevente, i Soci morosi a versare la quota associativa fissando un ulteriore e definitivo termine di scadenza non superiore a 30 giorni. Se dopo tale termine il Socio risulterà ancora inadempiente si provvederà alla sua radiazione da Socio.

Chi si renderà moroso non potrà usare la propria imbarcazione e non potrà trasferirla altrove, dovendo questa rimanere a garanzia del credito che il CYVC vanta nei confronti del proprietario, a termine dell'Art.2756 del Codice Civile. La barca potrà essere rimossa solo dopo aver pagato la quota di rimessaggio per i mesi in cui la barca è rimasta in sosta presso la base derive.

ART. 8 Posto Barca

Il posto barca viene assegnato, sulla base dei posti disponibili, compatibilmente con la funzionalità dell'area.

Per quanto possibile si assegneranno dei posti fissi agli armatori, in caso di assenza temporanea della barca dell'armatore assegnatario, il posto potrà solo provvisoriamente essere occupato da un'altra imbarcazione.

Il socio che libera il posto barca temporaneamente deve comunicarlo sempre al Responsabile della Sezione derive e deve pagare regolarmente le quote.

Nell'assegnazione dei posti barca, il Responsabile della Sezione Derive, terrà conto dell'attività svolta dal Socio e assegnerà i posti ritenuti più comodi in relazione al grado d'attività praticata.



In caso di manifesta assenza e/o scarsa frequentazione dell'armatore assegnatario di una postazione comoda per le operazioni di alaggio, il Responsabile della Sezione Derive potrà assegnare tale postazione a soci più meritevoli.

Per motivi d'ordine, di sicurezza o di funzionalità i posti potranno essere variati ad insindacabile giudizio del Responsabile della Sezione Derive.

Il socio assegnatario del posto barca non può darlo in uso ad altri né utilizzarlo per altri scopi, la vendita della propria imbarcazione, non sostituita con un'altra di sua proprietà di uguale ingombro, fa perdere il diritto al posto barca.

La vendita dell'imbarcazione di un Socio non dà diritto al nuovo proprietario di acquisire il posto barca.

L'accesso alla sezione finalizzato a ritirare o portare barche può essere effettuato solo dopo comunicazione ed autorizzazione del Responsabile della Sezione Derive.

Il Socio assegnatario dovrà comunicare per iscritto al C.D., a mezzo lettera raccomandata, l'eventuale rinuncia al posto barca rimuovendo di conseguenza l'imbarcazione. La quota annua per il deposito sarà dovuta per l'intero anno solare in corso. Il Socio che rinuncia al posto barca non ha diritto ad alcun rimborso.

Il Consiglio Direttivo può utilizzare i posti barca liberi per ospiti stagionali o temporanei.

ART. 9 Responsabilità del Circolo

Non esistendo un servizio di sorveglianza, il Circolo CYVC non si assume alcuna responsabilità in caso di furto totale o parziale dell'imbarcazione e della sua attrezzatura, nonché per danneggiamenti subiti per atti vandalici o per agenti atmosferici. Il CYVC non risponde in alcun modo di oggetti mancanti o scomparsi per rimessaggio delle attrezzature e il Socio dovrà attivarsi personalmente per eventuali denunce.



ART. 10 Divieti

E' fatto divieto di depositare in ogni spazio sociale materiale non concernete le attrezzature delle proprie imbarcazioni; in particolare non è assolutamente permesso detenere materiale infiammabile ed esplosivo.

E' vietato accedere con auto e ciclomotori all'interno della base derive.

E' vietato lavare auto e moto; l'uso dell'acqua per il lavaggio degli scafi e di tutte le attrezzature è consentito quando non sussistono condizioni di siccità e comunque si raccomanda di farne un uso "parsimonioso".

ART. 11 Uso di Locali ed attrezzature comuni

All'interno della base nautica vi è un rimessaggio (cala vele) delle attrezzature veliche dei Soci e della scuola Vela del Circolo. Tali attrezzature potranno essere qui riposte nello spazio disponibile con l'obbligo di contrassegnare le stesse con nominativo e tenerle ordinate.

Il locale di rimessaggio può essere utilizzato dai Soci, solamente per le attrezzature relative all'imbarcazione collocata presso il Circolo Velico.

Per effettuare lavori di manutenzione, Il circolo mette a disposizione dei Soci degli attrezzi (pinze, chiavi, ecc) , terminati i lavori il socio ha l'obbligo di riporre gli attrezzi usati in maniera ordinata rispettando la precedente collocazione.

I tavoli e le panche sono a disposizione di tutti i Soci, è vietato riservare posti ai tavoli con oggetti o indumenti.

Al fine di dare uguale possibilità a tutti i Soci, l'uso del frigorifero viene limitato al solo deposito di una bottiglia e/o di un piccolo pacchetto contrassegnati con il cognome del Socio. Generi alimentari non contrassegnati o dimenticati per lungo tempo verranno tolti dal frigo.



ART. 12 Orari di accesso alla Sezione derive

Periodo invernale

Tutte le imbarcazioni devono rientrare un'ora prima del tramonto.

Periodo estivo

Dal 15 di giugno al 29 agosto la Sezione derive rispetterà i seguenti orari:

- 09.00 Apertura (prima di quest'ora è vietato accedere all'interno della Sezione derive)
- 19.00 Chiusura (dopo quest'ora è vietato trattenersi all'interno della Sezione derive)

ART. 13 Come diventare Socio

Per diventare socio è necessario presentare una domanda presso la segreteria del circolo su un apposito modello predisposto dal Circolo.

L'aspirante socio deve allegare alla domanda anche un curriculum velico e deve specificare il motivo per il quale vuole diventare socio del Circolo e deve garantire un uso costante della barca.

La domanda da socio deve essere sottoscritta da almeno 2 soci del circolo, i soci presentatori devono aver acquisito la qualifica da socio da almeno 3 anni.

Se la domanda viene accolta il nuovo socio rimarrà in prova per un anno, questo periodo permetterà al C.D. di valutare l'operato e il comportamento del nuovo socio. In questo anno di prova, ad insindacabile giudizio del C.D., il socio potrà essere radiato.

ART. 14 Decadenza posto barca e qualifica di Socio

Al Socio viene negata l'assegnazione del posto barca per le seguenti cause:

- Perdita della qualità di Socio;
- Mancato pagamento, anche solo parziale, del contributo per lo stazionamento del posto barca e della quota sociale;
- Inosservanza grave delle norme previste dal regolamento e dallo Statuto Sociale;



- Mancato mantenimento in buone condizioni d'efficienza dell'imbarcazione, mancanza di pulizia del posto assegnato e nessuna attività velica durante l'anno sociale senza Motivazioni;
- Mancato indennizzo dei danni eventualmente arrecati ad imbarcazioni o a cose altrui, all'infrastruttura della sede o a persone;
- La decadenza della qualità di Socio o dell'assegnazione del posto barca per qualsivoglia motivo sopradescritto comporta lo sgombero delle attrezzature in suo possesso, all'interno della base derive, senza minimamente coinvolgere il Circolo che, in caso di inadempienza, avviserà il Socio con lettera raccomandata, ponendo per tale operazione di sgombero una data di scadenza, dopo la quale il Circolo potrà utilizzare tali attrezzature per l'attività Sociale e comunque per scopi statutari.

ART. 15 Variazioni del Regolamento

Il CYVC si riserva, in qualsiasi momento, la facoltà di modificare il regolamento. La versione aggiornata è quella pubblicata sul sito www.cyvc.it.